

## **Alla Galleria Rosati i quadri del pittore Carboni**

Si è aperta presso la Galleria Rosati un'ampia personale dell'ascolano Gaetano Carboni comprendente la produzione degli ultimi tre anni.

Il pittore, nato nella nostra città nel 1928, ha compiuto gli studi artistici a Roma ed ha iniziato ad operare negli anni Cinquanta. Con altri operatori visuali locali ha fondato il circolo culturale "Nuove Proposte". La sua attività affonda le radici nelle ricerche iniziate intorno alla metà del Sessanta e si è sviluppata per cicli tematici. Negli anni recenti egli ha tentato anche l'esperienza della tridimensionalità con "Totem bianchi" e piccole sculture. Nel '92 è stato chiamato dall'architetto Corradetti a realizzare un'opera per il parco di Figline Valdarno e nello stesso anno ha tenuto due antologiche: alla Civica Galleria d'Arte Contemporanea di Ascoli e presso la FIAT di Pescara, mostra riproposta quest'anno alla fondazione Mastroianni ad Arpino di Frosinone.

Nella mostra è stato presentato l'esemplare unico del libro "Agamennone" con 15 acquarelli e brevi testi di riferimento, oltre a varie opere ad olio, grandi e piccole, caratterizzate da alcune novità, non soltanto per i temi affrontati. In esse si nota un diverso uso della materia-colore: i rapporti cromatici sono divenuti più discreti e sono scomparsi i rilievi materici, anche se resta qualche rara "perla" che emerge dalla superficie dipinta. Nella produzione più recente, inoltre, la struttura spaziale del quadro ingloba l'iconografia storico-mitica che nobilita l'aspetto favolistico e frena l'ironia, mentre gli elementi figurali dinamizzati da geometrie liciniane sono immesse in silenziosi spazi metafisici dove le forme, volumetriche o piatte, sono addolcite da una soffusa luce lunare.

[«Corriere Adriatico» (Ancona), 26 marzo 1996, p. 15]